

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno dodici Dicembre, alle ore 14:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

**ATTO N.277 - I.P. 3824/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/5/2018**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Calderara di Reno. Procedura di approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle Ditte Italeri Spa e UPS srl, comportante variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali, ai sensi del procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali.

# Città metropolitana di Bologna

## Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Comune di Calderara di Reno. Procedura di approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle Ditte Italeri Spa e UPS srl, comportante variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali, ai sensi del procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017. Formulazione delle determinazioni in materia urbanistica e delle contestuali valutazioni ambientali.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le determinazioni previste nell'ambito della procedura attivata dal Comune di Calderara di Reno* ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017<sup>2</sup>, a seguito dell'istanza presentata dalle Ditte Italeri Spa e UPS srl, riguardante il progetto di realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo in Via Pradazzo 6/b e 6/d, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale. Dette determinazioni vengono espresse sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*<sup>3</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:  
“Si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)**, introdotta dal progetto in esame, nel rispetto di **alcune riserve** relative all'assetto urbanistico proposto dalla variante, alle dotazioni ambientali e al rischio idraulico.

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

<sup>2</sup> Si richiama l'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, secondo cui i Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), possono avviare ed approvare alcune tipologie di procedimenti urbanistici, in particolare gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, indicati alla lett. e) del medesimo art. 4.

La medesima L.R. n. 24/2017 prevede, con la norma introdotta all'art. 53, comma 1, lett. b), il procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di interventi e opere di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

<sup>3</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 67663 del 5.12.2018 - Fasc. 8.2.2.2/5/2018.

**Riserva n. 1**, relativa alla richiesta di precisazioni in merito al procedimento:

Si chiede di esplicitare all'interno del presente procedimento l'interesse di entrambe le attività economiche all'ampliamento, al fine di supportare la procedura scelta. Inoltre, si chiede al Comune di esplicitare che non sussistono ragionevoli alternative localizzative, come richiesto dalla L.R. 24/2017, in tema di consumo di suolo;

**Riserva n. 2**, relativa all'assetto urbanistico e alle dotazioni territoriali:

Si chiede di legare le due aree a piazzale e parcheggio, proposte in variante, alle relative attività economiche, annettendole graficamente e con specifica norma di RUE, come pertinenze ai rispettivi edifici sedi delle attività insediate, ammettendo la sola capacità edificatoria legata alla guardiola ed ai servizi igienici necessari al funzionamento del parcheggio custodito, nonché circoscrivendo le funzioni ammesse nel parcheggio custodito;

**Riserva n. 3**, relativa al rischio idraulico e permeabilità dei suoli:

Si richiede di fornire gli approfondimenti idraulici per verificare l'entità della criticità segnalata dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e di individuare i conseguenti accorgimenti/misure progettuali di protezione, finalizzati a non aumentare il rischio di potenziale alluvione. Per quanto riguarda il rispetto della quota di superficie permeabile, pare opportuno precisare il limite minimo richiesto nella scheda specifica delle norme del RUE”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>4</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune di Calderara di Reno mediante apposita Conferenza di Servizi<sup>5</sup> ed a seguito dell'acquisizione dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base della *proposta di parere motivato resa da ARPAE*

---

<sup>4</sup> L'art. 18, L.R. n. 24/2017, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, come disposto ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. Nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53, L.R. n. 24/2017, l'Autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 4, lett. d).

<sup>5</sup> Convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. n. 24/2017, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, Legge n. 241/1990.

*Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna<sup>6</sup>, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, nei termini di seguito richiamati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva, condizionata** al recepimento delle riserve sopra riportate, delle valutazioni sul monitoraggio, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B alla Relazione istruttoria) e dei condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni SAC (Allegato A alla Relazione istruttoria);

3. formula, altresì, il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>7</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell'Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”, della “Direttiva regionale per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA, in attuazione della L.R. n. 13/2015”<sup>8</sup>;
5. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Calderara di Reno per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, segnalando quanto previsto dalla Direttiva regionale sopra richiamata, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente redige la Dichiarazione di sintesi e provvede alla sua pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere

<sup>6</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 67565 del 5.12.2018 – Rif.to Pratica n. 35102/2018. Si richiamano le disposizioni in materia ambientale previste nell'ambito dei procedimenti urbanistici, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti.

La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime la valutazione ambientale mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, nell'ambito del procedimento di approvazione del piano disciplinato dal Titolo III, Capo III, L.R. n. 24/2017, nell'osservanza dei principi generali di integrazione e non duplicazione degli adempimenti e atti previsti dal procedimento di valutazione ambientale del Piano, di cui all'art. 19, L.R. n. 24/2017.

<sup>7</sup> P.G. n. 65674 del 28.11.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>8</sup> Approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, richiamata alla nota n. 6 del presente Atto.

motivato e al Piano di monitoraggio, con indicazione della sede ove prendere visione del strumento urbanistico approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria<sup>9</sup>;

6. dà atto, infine, che la Città metropolitana provvederà, ad avvenuto ricevimento del Piano urbanistico comunale approvato, alla pubblicazione sul proprio sito web della Dichiarazione di sintesi, del Piano di monitoraggio e del Parere motivato, ai sensi di quanto previsto dalla suddetta Direttiva regionale<sup>10</sup>.

### **Motivazioni:**

La L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali ed i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

L'art. 53 della medesima L.R. n. 24/2017 disciplina il “Procedimento unico”, che prevede, in particolare, ai sensi del comma 1, lett. b), l'approvazione del progetto definitivo di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

La procedura in esame, comportante proposta di modifica alla vigente strumentazione urbanistica comunale, è stata attivata dal Comune di Calderara di Reno, a seguito della presentazione in data 27.09.2018, da parte della Ditta Italeri SpA, di richiesta finalizzata alla realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle Soc. Italeri Spa e UPS srl, in Via Pradazzo nn. 6/b e 6/d, in località Lippo di Calderara.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un piazzale ad uso parcheggio privato e sosta per autocarri e relativi cassoni di carico, a ridosso della Via Pradazzo, oltre ad un piazzale antistante il fabbricato esistente a servizio del capannone occupato dalla Ditta

---

<sup>9</sup> Allegato B1 della Direttiva regionale, punti 9 “Contenuti della Dichiarazione di sintesi” e 10 “Informazione sulla decisione”.

<sup>10</sup>Allegato B1, punto 10.

UPS, necessario per migliorare la circolazione e le manovre dei mezzi.

La suddetta proposta comporta, in particolare, variante normativa e cartografica al RUE comunale vigente; la modifica cartografica consiste nell'individuare un nuovo Ambito AP\_0, mentre la modifica normativa riguarda l'art. 41 del RUE e consiste nell'indicare catastalmente, tra le condizioni particolari, l'area in una scheda specifica, in cui è prevista una potenzialità edificatoria relativa alla guardiola ed i servizi annessi di circa mq. 20, oltre ad un'ulteriore edificabilità derivante dalla demolizione di un fabbricato agricolo collabente per un utilizzo futuro.

Come previsto ai sensi della disciplina sopra richiamata, il Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio del Comune di Calderara di Reno ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna e alle Amministrazioni interessate, con nota Prot. n. 24391 del 5.10.2018<sup>11</sup>, l'avvio del procedimento in questione ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, mediante indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria<sup>12</sup> per il giorno 24 ottobre 2018, avente ad oggetto l'esame della proposta, ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Il Comune ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna e alle Amministrazioni interessate al procedimento, con successiva comunicazione Prot. n. 28532 del 19.11.2018<sup>13</sup>, la documentazione integrativa predisposta a corredo del progetto in esame ed in risposta alle richieste formulate dagli Enti in sede di Conferenza dei Servizi.

Con ultima comunicazione Prot. n. 29395 del 28.11.2018<sup>14</sup>, il Comune di Calderara di Reno ha invitato le Amministrazioni interessate, compresa la Città metropolitana, ad esprimere le proprie valutazioni ed i pareri definitivi nella seconda seduta di Conferenza dei Servizi convocata per il 14 dicembre 2018.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio assenso sulla proposta di variante urbanistica, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in merito alla

---

<sup>11</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. 54322 del 8.10.2018.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma simultanea, con modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, L. n. 241/1990.

<sup>13</sup> Raccolta in atti con P.G. n. 63830 del 20.11.2018.

<sup>14</sup> In atti con P.G. n. 65780 del 28.11.2018.

verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Al fine di pervenire alla conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>15</sup>, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Vengono formulate, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – SAC* nella *proposta di parere motivato*<sup>16</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Nella Relazione istruttoria si precisa che le valutazioni espresse si riterranno definitive qualora, durante la successiva fase di pubblicazione e deposito che il Comune attiverà, non vengano presentate osservazioni sulla Valsat e il cui eventuale accoglimento non determini modifiche sostanziali all'assetto urbanistico proposto e condiviso in Conferenza dei servizi. Qualora a conclusione del periodo di deposito dovessero pervenire osservazioni riferite agli aspetti sopra menzionati, dovrà essere aggiornata la stessa Conferenza e la Città Metropolitana dovrà esprimere nuovamente una propria valutazione.

Si allega, inoltre, alla Relazione istruttoria il parere espresso in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio<sup>17</sup>.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Calderara di Reno, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano

---

<sup>15</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 67663 del 5.12.2018.

<sup>16</sup> Registrata in atti con P.G. n. 67565 del 5.12.2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale previste nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, sopra richiamata.

<sup>17</sup> P.G. n. 65674 del 28.11.2018.

rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33<sup>18</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere<sup>19</sup> della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

### **Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 67663 del 5.12.2018), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 67565 del 5.12.2018) e dal parere espresso in merito alla verifica di conformità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 65674 del 28.11.2018).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

<sup>18</sup>L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>19</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.